

LE PRIORITÀ STRATEGICHE DELL'ABE

1. L'Autorità bancaria europea (ABE) ha stabilito, d'intesa con il proprio consiglio di amministrazione e il consiglio delle autorità di vigilanza, le priorità fondamentali per l'organizzazione nel 2021, sulle quali ha basato, di conseguenza, la presente programmazione. La pandemia di COVID-19 (coronavirus) ha posto la società e il settore bancario di fronte a impellenti sfide significative. Il programma di lavoro dell'ABE per il 2020 è stato conseguentemente modificato al fine di tenere conto del nuovo contesto, affrontando le preoccupazioni immediate e al contempo dando esecuzione ai mandati esistenti e ritardandone altri. L'ABE ha inoltre rivisto la propria pianificazione per il 2021, definendo nuove priorità per i propri compiti, e individuato una nuova priorità orizzontale per affrontare le conseguenze della pandemia di COVID-19.
2. Nonostante le difficoltà poste da questa situazione straordinaria, nel 2021 l'ABE lavorerà intensamente per garantire il tempestivo adempimento di tutti i mandati ricevuti dai colegislatori. Una modifica fondamentale del programma di lavoro per il 2020 è stato il rinvio dal 2020 al 2021 dell'esercizio delle prove di stress a livello dell'Unione europea (UE), per consentire alle banche di concentrarsi sulle operazioni principali, garantirne la continuità e sostenere i clienti sin dalla fase iniziale della pandemia. L'esercizio delle prove di stress a livello dell'UE nel 2021 sarà di fondamentale importanza per valutare la resilienza degli enti finanziari di fronte a ulteriori andamenti negativi dei mercati, particolarmente rilevanti nel 2021 nel contesto della crisi COVID-19.
3. Le attività dell'ABE raggruppano i risultati tangibili che saranno conseguiti nel prossimo anno in relazione ai compiti specificati nel regolamento istitutivo dell'Autorità e alla pertinente normativa dell'UE per il settore bancario. Sono qui compresi i compiti risultanti dalla riforma legislativa delle autorità europee di vigilanza (AEV) e dalle recenti modifiche normative in risposta all'attuale situazione economica.
4. La preparazione del presente documento è un esercizio essenziale per determinare il fulcro del lavoro dell'ABE nel 2021 e l'opportuna destinazione delle sue risorse. Le priorità e le scadenze specifiche devono essere approvate dal consiglio delle autorità di vigilanza dell'ABE entro il 30 settembre 2020, sulla base di una proposta del consiglio di amministrazione.
5. Consapevole del difficile contesto economico attuale, l'ABE è altresì pronta ad adeguare ulteriormente il proprio lavoro nel caso in cui esigenze eccezionali dovute alla crisi COVID-19 lo richiedano, garantendo al contempo il proprio mandato fondamentale di mantenere un solido quadro prudenziale per promuovere la stabilità finanziaria e la tutela dei depositanti e dei consumatori.
6. Il programma di lavoro individua inoltre potenziali aree da migliorare in futuro, compresa l'eventuale modifica o proroga dei mandati attuali. Questi adeguamenti dipenderebbero dalle modifiche legislative e dall'approvazione degli organi direttivi dell'ABE.

7. Inoltre, questa programmazione rispetta le priorità strategiche dell'Unione definite dall'ABE per il periodo 2020-2022, ossia la sostenibilità dei modelli di business e adeguate strutture di governance. In concreto, questi aspetti sono stati affrontati nella priorità strategica II (revisione e aggiornamento del quadro per le prove di stress dell'ABE a livello dell'UE), nella priorità strategica III (verso un polo di dati integrato dell'UE, facendo leva sulla capacità tecnica rafforzata di effettuare analisi flessibili e complete) e nella priorità orizzontale a) (istituzione di una cultura di governance sana ed efficace e di buona condotta negli enti finanziari).
8. Questo programma di lavoro beneficia per la prima volta del contributo del neoistituito comitato consultivo per la proporzionalità. Uno dei suoi compiti consiste nel formulare raccomandazioni per migliorare il programma di lavoro al fine di tenere conto delle peculiarità del settore. Per questo primo anno il comitato ha inviato al consiglio delle autorità di vigilanza dell'ABE una lettera di raccomandazioni nella quale ha selezionato cinque aree tematiche per le quali ha suggerito possibili miglioramenti delle misure di proporzionalità, che sono: i) la direttiva e il regolamento dell'UE sulle imprese di investimento (IFD/IFR); ii) gli orientamenti sul processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) rivisti; iii) gli orientamenti sulla governance interna; iv) il costo dello studio di conformità; v) i modelli per l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (ESG). Questo contributo del comitato sarà incluso in sede di attuazione del programma di lavoro per il 2021 e il comitato lo valuterà quando formulerà le osservazioni ex post da inserire nella relazione annuale dell'ABE per il 2021.

Definizione delle priorità specifiche per il 2021

I. Sostenere l'attuazione del pacchetto sulla riduzione del rischio e l'applicazione di strumenti di risoluzione efficaci

9. La piena attuazione dei nuovi pacchetti legislativi [direttiva sui requisiti patrimoniali (CRD)/regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR), direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD) e IFD/IFR], che affidano all'ABE vari mandati allo scopo di rafforzare ulteriormente la resilienza e la possibilità di risoluzione delle banche e delle imprese di investimento dell'UE, continuerà a costituire una priorità fondamentale nel 2021. Alla fine del 2019 l'ABE ha ricevuto oltre 100 nuovi mandati. Molti di essi devono essere attuati entro meno di due anni. Gli altri mandati hanno carattere ricorrente, in quanto rispecchiano il ruolo svolto dall'ABE ai fini del monitoraggio dell'efficace e convergente applicazione del corpus unico di norme nell'UE, o tengono conto di una prospettiva lungimirante in cui l'Autorità funge da agente che osserva e consiglia.
10. L'ABE svolgerà i mandati in base alle priorità stabilite nel 2019 e delineate nelle varie tabelle di marcia. La tabella di marcia per i nuovi metodi per il rischio di mercato e di controparte ⁽¹⁾ offre una panoramica completa dei risultati tangibili dell'ABE in quest'area, oltre a delineare

(1) <https://eba.europa.eu/eba-publishes-its-roadmap-for-the-new-market-and-counterparty-credit-risk-approaches-and-launches-consultation-on-technical-standards-on-the-ima-under>

le sue intenzioni finalizzate a garantire un'agevole attuazione dei nuovi metodi nell'UE. L'ABE ha pubblicato anche le tabelle di marcia relative al pacchetto per la riduzione del rischio ⁽²⁾, i cui mandati si concentrano principalmente sulle seguenti aree: governance e remunerazione, grandi esposizioni, risoluzione nonché segnalazione e informativa. Oltre a chiarire la sequenza dei mandati e la logica alla base delle priorità loro assegnate, le tabelle di marcia mirano a fornire una comprensione preliminare dei mandati in combinazione con alcuni orientamenti strategici. Con il proprio lavoro l'ABE contribuirà a rendere il corpus unico di norme europeo più completo, proporzionato e idoneo a tenere conto degli sviluppi nel settore bancario.

11. Inoltre, l'ABE redigerà norme tecniche, orientamenti e relazioni per sostenere l'attuazione tempestiva del nuovo regime prudenziale per le imprese di investimento ⁽³⁾. Questo nuovo regime dedicato e su misura utilizza metriche chiave, come il totale delle attività gestite o i flussi di negoziazione giornalieri, al fine di individuare i rischi posti da queste imprese che, a causa dei rischi per i clienti e i mercati, saranno soggette a requisiti patrimoniali per la continuità operativa e le situazioni di crisi. Analogamente, altri aspetti quali i requisiti di liquidità, i limiti di concentrazione, i rischi derivanti dalle attività di negoziazione e i requisiti per la segnalazione e l'informativa sono essenziali al fine di garantire un ambiente sano per gli investitori che si affidano a tali servizi.
12. L'ABE continuerà inoltre ad adoperarsi per promuovere un aumento della capacità di assorbimento delle perdite del sistema bancario dell'UE. La possibilità di risoluzione delle banche è migliorata da quando è entrata in vigore la direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche e beneficerà di migliori disposizioni legislative. L'Autorità assicurerà che il quadro legislativo sia completato principalmente trasmettendo alla Commissione una serie di norme tecniche di regolamentazione volte a garantire la definizione e la segnalazione adeguate dei requisiti minimi per i fondi propri e le passività ammissibili (MREL). Inoltre, avvalendosi dell'esperienza degli ultimi anni e massimizzando la propria missione fondamentale e il proprio ruolo, l'ABE sta definendo un'ampia gamma di iniziative volte a facilitare una convergenza e un'operatività sufficienti delle varie fasi della ripresa e della risoluzione. L'ABE effettuerà analisi approfondite della valutazione della possibilità di risoluzione e dell'individuazione di prassi ostative, nonché della coerenza dei criteri applicati per determinare il grado di criticità dei servizi e delle funzioni.
13. Oltre alle buone pratiche e al monitoraggio della convergenza, l'ABE faciliterà l'operatività degli strumenti di risoluzione e le interazioni con le normative in materia di titoli e concorrenza. L'Autorità continuerà a tenere conto degli importanti collegamenti tra le fasi della ripresa e della risoluzione concentrandosi, in particolare, sugli aspetti importanti degli indicatori di ripresa e delle misure d'intervento precoce. Infine, l'ABE assicurerà che i collegi siano preparati per situazioni di forte stress e affrontino temi chiave in modo equo ed efficace,

⁽²⁾ <https://eba.europa.eu/eba-publishes-its-roadmap-risk-reduction-measures-package>

⁽³⁾ https://eba.europa.eu/sites/default/documents/files/document_library/Regulation%20and%20Policy/Investment%20firms/884436/EBA%20Roadmap%20on%20Investment%20Firms.pdf

specialmente per quanto riguarda gli aspetti operativi fondamentali dei piani di risoluzione, rimuovendo gli ostacoli alla possibilità di risoluzione e alla definizione degli MREL.

II. Rivedere e aggiornare il quadro per le prove di stress dell'ABE a livello dell'UE

14. A seguito della pandemia di COVID-19, l'ABE ha deciso di rinviare al 2021 la prova di stress a livello dell'UE ⁽⁴⁾ onde alleviare l'immediato onere operativo per le banche in questa difficile fase, oltreché prolungare le discussioni sulle future modifiche del quadro.
15. L'esercizio del 2021 avrà una struttura analoga a quella dell'esercizio 2020 stabile sotto il profilo della metodologia, del campione e della tempistica. La metodologia rimarrà probabilmente la stessa, fatta eccezione solo per pochi errori materiali rettificati e l'inclusione di talune questioni (relative a tassi di cambio, a moratorie e garanzie pubbliche nonché ad altre modifiche del regolamento) che sono diventate più salienti e meritano dunque di essere affrontate in maniera più strutturata che con le domande frequenti (FAQ) sui tassi di cambio.
16. L'esercizio del 2021 sosterrà il lavoro dell'ABE sulla priorità strategica dell'Unione in materia di vigilanza relativamente alla sostenibilità dei modelli di business, poiché fornirà accurate informazioni qualitative e quantitative sullo stato di salute finanziaria del settore bancario dell'UE.
17. L'ABE ha avviato una riflessione su ulteriori modifiche strutturali di lungo termine; le prove di stress a livello dell'UE continueranno a essere un esercizio microprudenziale con l'obiettivo di individuare i rischi sia per le autorità di vigilanza sia per le banche e a fornire al mercato informazioni sullo stato di salute del sistema bancario. Lo scopo è quello di integrare maggiormente questo esercizio nei processi di vigilanza e di incentivare ancora di più le banche a sviluppare ulteriormente i propri sistemi di gestione dei rischi.
18. Come primo passo l'ABE ha organizzato diversi seminari e tavole rotonde per discutere gli insegnamenti appresi e i potenziali nuovi metodi insieme a tutte le parti interessate in materia, tra cui il mondo accademico e l'industria. Nel gennaio 2020 è stato pubblicato un documento di discussione sui cambiamenti a lungo termine nelle prove di stress, allo scopo di raccogliere formalmente i contributi delle parti interessate. Sulla base dei riscontri ricevuti, l'ABE progetterà, insieme alle autorità competenti e al meccanismo di vigilanza unico, una nuova metodologia che sarà introdotta non prima della prova di stress a livello dell'UE del 2023.

III. Diventare un polo di dati integrato dell'UE facendo leva sulla capacità tecnica rafforzata di effettuare analisi flessibili e complete

19. A partire dal 2021 l'ABE sarà in grado di fornire alle parti interessate esterne, comprese le autorità competenti e i legislatori dell'UE, analisi più tempestive e complete basate su dati concreti. Poiché l'obiettivo principale del progetto del polo di dati dell'UE era di fornire valutazioni più complete dell'impatto e della proporzionalità, l'ABE prevede che ci sarà un

⁽⁴⁾ <https://eba.europa.eu/eba-statement-actions-mitigate-impact-covid-19-eu-banking-sector>

aumento delle domande di dati provenienti dalle autorità nazionali competenti e dalle parti interessate esterne. Inoltre, avendo ottenuto un livello di rappresentatività più elevato, le misure relative ai rischi e alle politiche saranno più affidabili e contribuiranno a mantenere la diversità del panorama bancario dell'UE.

20. L'ABE sarà un polo di dati al servizio delle autorità competenti e del pubblico. Come avallato dal consiglio delle autorità di vigilanza dell'ABE, i dati quantitativi del pilastro 3 saranno integrati nella misura più ampia possibile con i dati per la segnalazione a fini di vigilanza, e l'ABE fungerà da polo per l'informativa del pilastro 3.
21. Attualmente la gamma dei dati da comunicare è limitata ai dati sulla vigilanza e ai dati master, che alimentano il registro degli enti creditizi e il registro degli istituti di pagamento. Tale gamma di dati sarà ampliata entro breve tempo. Tra gli altri requisiti, nel 2020 l'ABE dovrà acquisire dati sulla risoluzione relativi all'intera popolazione bancaria. A norma del nuovo pacchetto CRD/CRR sarà istituito un nuovo registro delle imprese di investimento e saranno acquisiti alcuni dati sulla vigilanza anche per queste entità. L'ABE rafforzerà il proprio ruolo nell'ambito della vigilanza finalizzata alla lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo (AML/CFT) da parte delle autorità nazionali e dovrà rafforzare il proprio ruolo di raccolta, analisi e divulgazione delle informazioni sui rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nonché sulla vigilanza in tale contesto. L'ABE acquisirà dati sulle frodi nei pagamenti in conformità dei propri orientamenti sulla segnalazione delle frodi. Gli effetti sulle risorse proverranno dai canali relativi all'esplorazione, divulgazione e analisi dei dati, ma potrebbero derivare anche dai risultati di uno studio di fattibilità concernente un quadro di segnalazione integrato dell'UE. Questi requisiti supplementari saranno soddisfatti utilizzando la stessa piattaforma EUCLID.
22. Infine, il polo di dati dell'ABE è fondamentale anche per il lavoro svolto dall'Autorità sulla priorità strategica di vigilanza dell'Unione relativa alla sostenibilità dei modelli di business, considerato che tale polo di dati costituirà il punto di partenza per il lavoro di analisi dell'ABE che è necessario per sostenere il lavoro di analisi sui modelli di business delle banche.

IV. Contribuire al sano sviluppo dell'innovazione finanziaria e della resilienza operativa nel settore finanziario

23. Nel 2021 l'ABE continuerà a concentrarsi sul compito di garantire la neutralità tecnologica nei metodi normativi e prudenziali. A tal fine, monitorerà gli sviluppi e sosterrà la condivisione delle conoscenze tra le autorità di vigilanza e le posizioni comuni in materia di regolamentazione e vigilanza tramite il FinTech Knowledge Hub dell'ABE e il Forum europeo per i facilitatori dell'innovazione comune alle AEV, nonché mediante analisi tematiche e potenziali risposte politiche. I settori specifici di questa attività comprenderanno la creazione di piattaforme, le tecnologie di regolamentazione e vigilanza, un ulteriore lavoro sulla resilienza operativa e la comprensione degli sviluppi delle criptoattività, dell'intelligenza artificiale e dei megadati.

V. Costruire le infrastrutture nell'UE per guidare, coordinare e monitorare la vigilanza AML/CFT

24. La riforma delle AEV ha notevolmente accresciuto il ruolo e la missione dell'ABE in materia di AML/CFT a partire dal 2020. L'ABE continuerà a guidare lo sviluppo politico e a promuovere un'attuazione efficace e coerente della politica da parte delle autorità nazionali competenti. Nel 2021 l'ABE raccoglierà informazioni qualitative e quantitative per creare una banca dati, allo scopo di promuovere lo scambio di informazioni tra le autorità nazionali competenti e sostenere i nuovi collegi AML. Inoltre, la banca dati consentirà all'ABE di individuare le vulnerabilità e di chiedere alle autorità nazionali competenti di studiarle e affrontarle. La strategia di rischio sosterrà le valutazioni tematiche dei rischi delle autorità nazionali competenti, per garantire che i rischi a livello dell'UE siano affrontati in modo efficace.

VI. Mettere a disposizione le politiche per il factoring e la gestione dei rischi ESG

25. Nel 2021 sarà urgente e necessario promuovere una migliore informativa, governance e gestione del rischio in relazione ai fattori di rischio ESG. L'ABE stilerà la relazione sull'integrazione dei rischi ESG nella gestione del rischio degli enti e delle autorità di vigilanza, definendo la direzione politica, gli indicatori e i metodi per la governance, la gestione del rischio e la vigilanza in materia di rischi ESG. L'ABE redigerà altresì le norme tecniche di attuazione per l'informativa sui rischi ESG del pilastro 3, stabilendo le informazioni qualitative e quantitative sui fattori ambientali (ad es. il clima), sociali e di governance. Inoltre, l'Autorità sosterrà e monitorerà gli sforzi di mercato volti a migliorare i metodi all'analisi di scenari e alle prove di stress, raccogliendo nel contempo elementi di prova sul trattamento prudenziale delle attività associate a obiettivi ambientali e/o sociali. L'ABE continuerà inoltre a partecipare alle iniziative globali, europee e nazionali al riguardo.

Focalizzarsi sulle priorità orizzontali per il 2021

26. Partendo dalle priorità strategiche orizzontali, nel 2021 l'ABE si occuperà in modo particolare di quanto segue.

a) Creare una cultura di governance sana ed efficace e di buona condotta negli enti finanziari

27. L'ABE si adopererà per garantire che le questioni relative alla governance e alla condotta, compresi il trattamento dei clienti e la lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, nonché i fattori di sostenibilità, siano adeguatamente considerati nei pertinenti sistemi di vigilanza, in particolare garantendo che le questioni della governance e della condotta vengano affrontate in misura sufficiente, anche attraverso il quadro di controllo interno degli enti finanziari. Questa priorità orizzontale riflette quella strategica di vigilanza dell'Unione per modalità di governance adeguate che è stata adottata dal consiglio delle autorità di vigilanza nel marzo 2020 in relazione ai programmi di lavoro per il 2021.

b. Affrontare le conseguenze della COVID-19

28. L'ABE svolgerà un ruolo attivo nel monitorare e mitigare gli effetti della COVID-19 sulle banche dell'UE, promuovendo azioni coordinate delle autorità competenti. Inoltre, intensificherà la valutazione della qualità delle attività e monitorerà il ricorso a moratorie e garanzie pubbliche, onde assicurare che i parametri di rischio rimangano affidabili e che le banche siano in grado di sostenere la ripresa e far fronte a perdite potenzialmente crescenti. A seconda dell'evoluzione della pandemia e delle condizioni economiche, sarà fondamentale altresì fare chiarezza per le banche in merito alla tempistica della revoca di restrizioni sui dividendi e alla ricostituzione delle riserve di capitale.
29. Inoltre, la COVID-19 rappresenterà per l'ABE un catalizzatore che la stimolerà a diventare, negli anni a venire, un'organizzazione pienamente digitale. L'obiettivo di diventare un'organizzazione digitale è già stato inserito nella strategia informatica approvata dal consiglio delle autorità di vigilanza nel dicembre 2019. L'ABE ha assicurato la continuità operativa durante la pandemia, ma prossimamente provvederà ad aggiornare i propri sistemi e processi con l'obiettivo di migliorare e rendere più resilienti le prestazioni, la sicurezza dei dati, il flusso di informazioni alle autorità competenti, al pubblico e ad altre istituzioni, nonché la sicurezza dell'ambiente di lavoro dei propri dipendenti.